

Bilancio Sociale 2022



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	5
Aree territoriali di operatività.....	5
.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	9
Contesto di riferimento.....	9
Storia dell'organizzazione.....	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica.....	13
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	14
Tipologia organo di controllo.....	14
Mappatura dei principali stakeholder.....	15
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	17
Commento ai dati.....	17
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	18
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	18
Composizione del personale.....	18
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	20
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	21
Natura delle attività svolte dai volontari.....	21
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	22

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	22
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	23
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	23
Output attività	25
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	25
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	27
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	27
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	28
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	28
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	28
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	28
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	29
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	29
Capacità di diversificare i committenti	30
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	31
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	31
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	31
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	32
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	32
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	32
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	32
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	32
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	33
Relazione organo di controllo	33

PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale e dando valore all'attività svolta dalla Cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove il consorzio e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale della MADONNA DELLA CARITA COOPERATIVA SOCIALE ha deciso di evidenziare le valenze:

- Informativa
- Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2022 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Informare il territorio
- Rispondere all'adempimenti legislativi

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, della cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

1. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 19-05-2023 che ne ha deliberato l'approvazione.

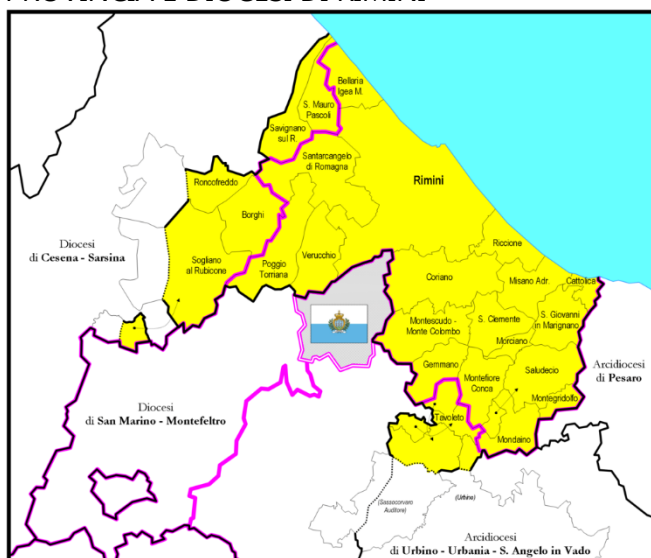
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	MADONNA DELLA CARITA' Coop.va Sociale a r.l.
Codice fiscale	01710610401
Partita IVA	01710610401
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Madonna della Scala 7 - 47921 - RIMINI (RN) - RIMINI (RN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A113276
Telefono	0541/26040
Fax	
Sito Web	
Email	amministrazione@caritas.rimini.it
Pec	cooperativamdc@postalegale.org
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

PROVINCIA E DIOCESI DI RIMINI





Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91, come meglio identificate in appresso.

La cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è quella principale e potrà essere connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati, nonché le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del d.lgs 3 luglio 2017, n. 112.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all’apporto dei soci lavoratori – l’autogestione responsabile dell’impresa.

La Cooperativa, inoltre, si ispira e concorre alla missione e agli scopi della Caritas Diocesana di Rimini, promuovendo e curando il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative ed assistenziali di ispirazione cristiana e la testimonianza della carità, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica e assistenziale.

Lo scopo inoltre che i soci cooperatori intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità d’occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell’articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n°142.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità, senza fini di speculazione privata.

La cooperativa si propone altresì di contribuire allo sviluppo del movimento cooperativo. Perciò la cooperativa aderisce alla Confederazione cooperative italiane, associazione nazionale di rappresentanza e tutela della cooperazione giuridicamente riconosciuta, ed alle sue organizzazioni territoriali e settoriali. Su delibera del consiglio di amministrazione potrà aderire ad altri Organismi economici e sindacali che si propongono iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto l'attuazione delle seguenti attività, che potranno essere svolte sia in proprio che per conto di committenti privati o pubblici:

- Le seguenti attività di cui alla lett. a) - art.1, legge 381/1991:

- a) fornire ad enti pubblici e privati e/o privati cittadini, servizi di attività socio educative, socio ricreative, motorie, assistenziali e ausiliarie di supporto ai servizi specificati;
- b) gestire ogni iniziativa tendente alla socializzazione, al recupero, all'assistenza ed al reinserimento sociale e morale di soggetti in stato di necessità italiani e stranieri, di abbandono, di emarginazione e in stato di povertà, siano essi in condizione di autosufficienza oppure presentino disturbi fisici o psichici;

- c) gestire servizi di accoglienza, di animazione e di assistenza delle comunità locali in cui opera, nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale e per una piena e più completa emancipazione ed integrazione sociale dei soggetti svantaggiati, nonché progettare, costruire, organizzare e gestire strutture residenziali o semi residenziali di qualsiasi tipo atte o idonee ad esercitare le attività statutarie o necessarie al conseguimento dello scopo sociale;
- d) collaborare con le amministrazioni locali del comprensorio e con consorzi fra di essi per migliorare l'assistenza ai cittadini italiani e stranieri;
- e) aprire e gestire strutture ricettive di ogni tipo a tempo determinato ed indeterminato, anche in collaborazione con Enti pubblici territoriali, per fornire un alloggio e distribuzione di pasti e generi alimentari a persone che ne siano sprovviste e versino in ogni caso in situazioni di difficoltà siano essi italiani o stranieri;
- f) gestire strutture di pronto intervento per tutti i casi di emarginazione sociale, ivi comprese case per ferie, colonie, strutture alberghiere e simili;
- g) gestire servizi ricreativi, culturali, didattici e di animazione ivi compresa la realizzazione di supporti di qualsiasi tipo rivolti alla comunità in generale;
- h) oltre gli aspetti mutualistici, la cooperativa si propone di contribuire alle iniziative degli Enti locali (Regione, Provincia, Comuni), tendenti a sviluppare nel territorio le attività socio-sanitarie ed educative relative agli adulti, agli handicappati, agli anziani auto-sufficienti e non, alle persone in stato di povertà e agli immigrati;
- i) studiare il fenomeno della povertà legata al territorio di riferimento e potrà quindi costituire l' Osservatorio permanente delle povertà e delle risorse della Diocesi di Rimini. Implicito nel termine "Osservatorio" è l'obiettivo di realizzare un meccanismo per la rilevazione routinaria del fenomeno povertà ed emarginazione. L'Osservatorio prevede il coinvolgimento non solo delle realtà squisitamente ecclesiale o cristiana, ma anche la creazione di relazioni e percorsi stabili di collaborazioni con le istituzioni pubbliche, con il circuito dell'assistenza sia pubblica che private, con le associazioni che a vario titolo gravitano attorno al fenomeno povertà.
- l) promuovere le iniziative di carattere sociale, culturale e ricreativo connesse con le attività principali,
- m) contribuire alle iniziative degli Enti locali (Regione, province, Comuni) tendenti a sviluppare nel territorio le attività socio sanitarie ed educative relative agli adulti, alle persone svantaggiate, agli anziani autosufficienti e non e delle persone in situazione di povertà;

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Organizzare seminari di informazione e divulgazione di ricerche effettuate nei vari settori in cui la cooperativa opera, sia propri sia di organismi similari.

Svolgere attività di studio, informazione e divulgazione di ricerche ed esperienze effettuate nei vari settori e realtà in cui la cooperativa opera e attività editoriali e promozionali, anche attraverso la pubblicazione di periodici;

Svolgere iniziative volte a favorire la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri soci e di non soci, mediante la frequenza a corsi organizzati da Regioni, Enti pubblici e privati, nonché dalla stessa cooperativa, allo scopo di elevare la qualità delle prestazioni che i soci ed i non soci andranno a svolgere all'interno della cooperativa e/o presso terzi,

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETA	1991

Consorzi:

Nome
CONSORZIO MOSAICO
CONSORZIO COMUNITAS

Contesto di riferimento

La Cooperativa Sociale "Madonna della Carità" è collegata alla Caritas della Diocesi di Rimini e gestisce le strutture e i servizi per conto della Caritas rivolti principalmente alle famiglie e persone che si trovano in difficoltà o in situazione povertà. con lo scopo di gestire strutture di prima e seconda accoglienza finalizzate alla socializzazione, al recupero, all'assistenza e al reinserimento sociale di persone italiane e straniere in stato di disagio, di abbandono, di emarginazione, di povertà, sia normodotati che affetti da disturbi fisici o psichici. La Cooperativa cura la progettazione e la promozione di attività sociali ed educative, da realizzare sia attraverso risorse autonome che mediante la partecipazione a bandi promossi da enti pubblici e privati.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale "Madonna della Carità" è stata costituita nel 1985 con lo scopo di gestire strutture di prima e seconda accoglienza finalizzate alla socializzazione, al recupero, all'assistenza e al reinserimento sociale di persone italiane e straniere in stato di disagio, di abbandono, di emarginazione, di povertà, sia normodotati che affetti da disturbi fisici o psichici.



26-05-2011

Il Vescovo di Rimini Monsignor Mariano De Nicolò inaugura la nuova sede in Via Madonna della Scala 7. Finalmente la Caritas ha una sua sede.



3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
10	Soci cooperatori lavoratori
4	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

La Cooperativa è il braccio operativo della Caritas Diocesana di Rimini, ha tra i soci anche la Diocesi di Rimini e l'Associazione di Volontariato Caritas Rimini ODV.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Pietro Borghini	No	Maschio	55	17/06/2020	NO	8	Sì	Presidente
Maria Carla Rossi	Sì	Femmina	74	17/06/2020	NO	4	Sì	Vicepresidente
Mario Galasso	No	Maschio	58	17/06/2020	NO	2	Sì	Consigliere
Massimo Duranti	No	Maschio	62	17/06/2020	NO	3	Sì	Consigliere
Roberto Casadei Menghi	No	Maschio	74	17/06/2020	NO	1	Sì	Consigliere
Danilo Manduchi	Sì	Maschio	69	17/06/2020	NO	1	Sì	Consigliere
Alessandra Romersa	No	Femmina	46	17/06/2020	NO	1	Sì	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
3	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
2	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il consiglio di amministrazione si compone da n. 3 a n. 11 consiglieri eletti dall'assemblea tra i soci. La determinazione del numero dei consiglieri spetta all'assemblea prima di procedere alla loro nomina.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori iscritti da almeno tre mesi. I soci finanziatori persone fisiche e i rappresentanti dei soci finanziatori diversi dalle persone fisiche possono essere nominati amministratori nel limite di un terzo del totale.

Il consiglio di amministrazione resta in carica per tre esercizi; in ogni caso gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Spetta al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi, a carattere continuativo, in favore della società.

Il consiglio elegge nel suo seno il Presidente e il Vice-Presidente; può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, oppure ad un comitato esecutivo; in ogni caso non potranno essere oggetto di delega, oltre alle materie di cui all'articolo 2381 del codice civile, anche i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro.

Il Consiglio è stato rinnovato il 17 giugno 2020 con la nomina di tre amministratori. A seguito di un percorso con la Diocesi si è deciso di allargare il consiglio e con Assemblea del 07 luglio 2021.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Durante l'anno 2022 si sono svolti 4 CDA con la partecipazione del 100% dei componenti

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
DIOCESI DI RIMINI	Privato
CARITAS RIMINI ODV	Privato

Tipologia organo di controllo

Controllo contabile di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 (già 2409 bis C.C.) ad un revisore contabile.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Ordinaria	17/06/2020	1) Approvazione bilancio anno 2019; 2) Bilancio sociale 2019; 3) Rinnovo cariche sociali; 4) Aggiornamento sui progetti e sulle attività; 5) Comunicazioni del presidente; 6) Varie ed eventuali.	75,00	0,00
2021	Ordinaria	07/07/2021	1) Presentazione del Bilancio d'esercizio 2020, lettura della relazione del Revisore legale dei Conti al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 e approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2020; 2) Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31.12.2020; 3) Integrazione Consiglio di Amministrazione; 4) Comunicazioni del Presidente;	75,00	0,00

			5) Varie ed eventuali.		
2022	Ordinaria	26/05/2022	1) Presentazione del Bilancio d'esercizio 2021 e delle relative relazioni, lettura della relazione del Revisore legale dei Conti al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 e approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2021; 2) Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31.12.2021; 3) Nomina revisore legale dei conti; 4) Esito della revisione annuale e lettura del giudizio conclusivo 5) Comunicazioni del Presidente; 6) Varie ed eventuali	69,00	12,00

I soci sono coinvolti in diversi settori che sviluppano attività e che vengono incontrati dal CDA della Cooperativa.

Ogni anno viene elaborato un programma di attività che definisce obiettivi e azioni per ogni singolo settore di attività.

Mappatura dei principali stakeholder

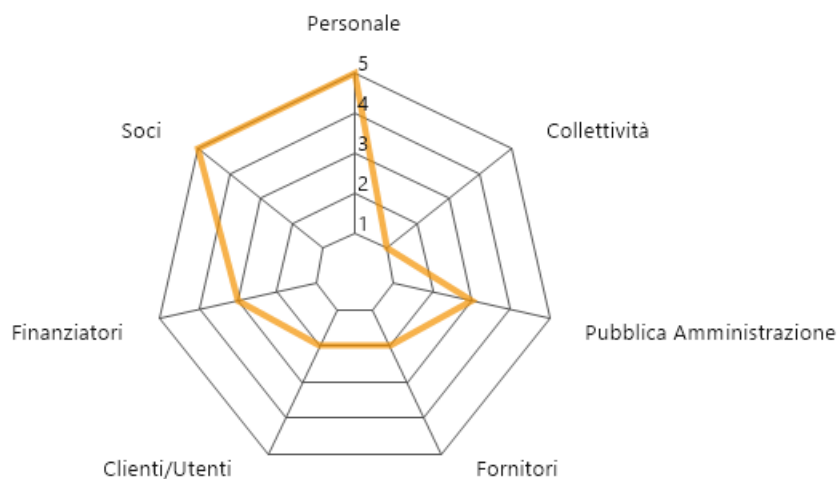
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Incontri per aree tematiche per confrontarsi sulle problematiche del servizio.	5 - Co-gestione
Soci	Momenti di confronto per definire le strategie della Cooperativa.	5 - Co-gestione
Finanziatori	Elaborazione di progetti condivisi	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Elaborazione annuale di un rapporto che raccoglie e sistematizza i dati relativi alla povertà della Diocesi	2 - Consultazione
Fornitori	selezione di fornitori attenti ai bisogno delle persone più povere	2 - Consultazione

Pubblica Amministrazione	Partecipazione al piano strategico e ai piani di zona socio sanitari dei distretti della Provincia di Rimini	3 - Co-progettazione
Collettività	Pubblicazione di articoli e trasmissione di rapporti sulle attività specifiche.	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 50,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
SAI ADULTI RIMINI	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Consorzio
SAI MINORI RIMINI	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Consorzio
SAI ADULTI RICCIONE	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Consorzio

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

La MDC è uno dei bracci operativi della Caritas Diocesana di Rimini.

La Cooperativa è socia fondatore del Consorzio Mosaico a cui aderiscono sette cooperative sociali e una Associazione e una Fondazione. Il Consorzio si ispira alla Dottrina Sociale della Chiesa.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
33	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
15	di cui maschi
18	di cui femmine
4	di cui under 35
12	di cui over 50

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
5	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
4	di cui femmine
2	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	28	5
Dirigenti	2	0
Quadri	4	0
Impiegati	15	4
Operai fissi	7	1
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	33	30
< 6 anni	13	18
6-10 anni	14	7
11-20 anni	4	4
> 20 anni	2	1

N. dipendenti	Profili
33	Totale dipendenti
2	Responsabile di area aziendale strategica
4	Direttrice/ore aziendale
4	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
4	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
4	cuochi/e
0	camerieri/e
6	Impiegati in sportelli informativi
7	Operatori progetto CAS e SAI

N. Tirocini e stage	
10	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
10	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
14	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
9	Laurea Triennale
5	Diploma di scuola superiore
5	Licenza media
0	Altro

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
14	Totale volontari
4	di cui soci-volontari
10	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
21	HACPP	7	3,00	Si	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
144	SICUREZZA SUL LAVORO	12	12,00	Si	0,00
72	PRONTO SOCCORSO	6	12,00	No	0,00
120	ANTICENDIO	15	8,00	No	0,00
16	PREPOSTO	2	8,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
29	Totale dipendenti indeterminato	18	11
14	di cui maschi	11	3
15	di cui femmine	7	8

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
4	Totale dipendenti determinato	2	2
1	di cui maschi	1	0
3	di cui femmine	1	2

N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari prestano la loro attività presso il centro di prima e seconda accoglienza che si trova a Rimini in Via Madonna della Scala, 7.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	2000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CONTRATTO NAZIONALE COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

39966,69/17200,18

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non sono previsti rimborsi ai volontari che operano per la Cooperativa**

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Sviluppo di progetti che favoriscano il reinserimento nel mercato del lavoro

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Partecipazione con il Presidente, il Vicepresidente e alcuni consiglieri all'Equipe Diocesana della Caritas.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Studio di progetti innovativi coinvolgendo i lavoratori in possesso di titoli di studio elevati

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Sviluppo di nuovi progetti

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Progetto Nazionale che prevede tirocini finalizzati al successivo inserimento lavorativo di persone con svantaggio

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

somministrazione di questionari

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

conciliazione tra lavoro e vita privata personalizzazione degli orari

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

da implementare

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

collaborazione con le scuole

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Informazione

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

studio del centro storico

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

coinvolgimento dell'Università

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Sportelli informativi

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Presentazione di progetti innovativi sui Piani di Zona

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Incontri con i Candidati Sindaci per sensibilizzarli sul tema e richiesta di elaborazione di un regolamento specifico

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Raccolta differenziata in tutte le strutture

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale

(aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Informazione ai giovani

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

progetto in studio

Output attività

Nessuno

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: MENSA DEI POVERI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: PREPARAZIONE E CONSEGNA DI PASTI

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
750	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: SAI ADULTI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza e presa in carico di cittadini stranieri

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
47	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: GIRO NONNI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: CONSEGNA PASTO AGLI ANZIANI

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
15	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
50	soggetti con disagio sociale (non certificati)
45	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: GESTIONE CAS

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza e assistenza profughi

N. totale	Categoria utenza
0	Anziani
0	Minori
58	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: Ambulatorio Nessuno Escluso

Numero Di Giorni Di Frequenza: 40

Tipologia attività interne al servizio: Consegna farmaci e visite mediche

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
162	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: EMPORIO RIMINI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 160

Tipologia attività interne al servizio: Supermercato Sociale per i poveri

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
320	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Locanda 3Angeli

Numero Di Giorni Di Frequenza: 240

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza Invernale per i poveri

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
39	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
18	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia: 0

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Front Office Cittadini stranieri – Rete Assistenza Extra Ue” del Comune di Rimini e “Assistente in Famiglia” servizio presente all’interno di alcuni Comuni del Distretto Socio Sanitario di Rimini Nord. Entrambi hanno garantito piena attività senza nessuna interruzione per tutto l’arco dell’anno 2021. Il primo agisce in raccordo con le attività degli Sportelli sociali e più complessivamente con il sistema dei servizi di welfare locale garantendo ai cittadini stranieri adeguate forme di informazione, orientamento e consulenza in materia di immigrazione. Il compito del secondo è quello di fornire consulenza alle famiglie che valutano l’inserimento di personale a domicilio per la cura dei propri familiari non autosufficienti, facilitando l’incontro tra personale in cerca di regolare occupazione e caregiver.

Entrambi gli sportelli hanno svolto il proprio servizio su appuntamento, onde evitare situazioni di assembramento e permettere una corretta igienizzazione dei locali. Nel 2021 il Front Office Stranieri ha incontrato 491 cittadini stranieri di cui il 60% uomini per un totale di 61 nazionalità rappresentate. Tra i più numerosi i cittadini provenienti da Senegal, Albania, Ucraina, Pakistan e Nigeria.

Il servizio "Assistente in famiglia" ha preso in carico 435 famiglie e incontrato 499 persone disponibili all'inserimento lavorativo in qualità di assistenti familiari a domicilio. I rapporti di lavoro andati a buon fine e formalizzati tramite il CCNL che regola il lavoro di cura sono stati 123.

Gli operatori di Madonna della Carità deputati allo svolgimento dello "Sportello Carcere" e del laboratorio "Caffè Corretto" hanno sospeso le attività internamente alla Casa Circondariale di Rimini, dal 9 marzo al 3 aprile; per poi riprenderle prima on line con l'attivazione dello sportello carcere via Skype e da maggio nuovamente in presenza. Nell'unico mese di interruzione completa delle attività (dal 9 marzo al 3 aprile), il coordinatore ha comunque continuato settimanalmente a recarsi presso il carcere rimanendo al suo esterno per fornire al Comandante di Polizia Penitenziaria quei beni di prima necessità acquistati ad hoc su espressa richiesta del Comando e della Direzione Penitenziaria al fine di far fronte all'emergenza epidemiologica (derrate alimentari, prodotti per l'igiene dei locali e della persona, etc.). I detenuti incontrati nel periodo nel 2020 sono stati 122.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Le attività della Cooperativa Madonna della Carità durante l'anno 2022 hanno permesso alle persone più povere e in difficoltà di ricevere un pasto o poter fare una spesa per poter vivere dignitosamente in un anno così difficile per tutto il mondo.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Nessuna certificazione di qualità

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Non ci sono elementi ostativi.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi privati	285.566,00 €	257.701,00 €	301.722,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	555.868,00 €	407.741,00 €	454.064,00 €
Contributi pubblici	535.479,00 €	504.620,00 €	266.025,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	56.413,00 €	63.576,00 €	26.146,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	2.732,00 €	30.951,00 €	11.608,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	759.084,00 €	580.282,00 €	571.073,00 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	808,00 €	808,00 €	684,00 €
Totale riserve	225.518,00 €	216.190,00 €	227.026,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	16.801,00 €	9.616,00 €	-10.835,00 €
Totale Patrimonio netto	243.127,00 €	226.615,00 €	216.874,00 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	16.801,00 €	9.616,00 €	-10.835,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	36.990,00 €	25.411,00 €	1.278,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	503,00 €	503,00 €	453,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	203,00 €	203,00 €	129,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	102,00 €	102,00 €	102,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2022
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	51,00 €
Diocesi di Rimini	51,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.195.142,00 €	1.844.871,00 €	1.630.638,00 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	954.744,00 €	825.124,00 €	718.426,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	1.642.516,00 €	1.354.414,00 €	1.143.267,00 €
Peso su totale valore di produzione	75,00 %	73,00 %	70,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2022:**

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	1.314.952,00 €	2.732,00 €	1.317.684,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Altri ricavi	0,00 €	56.413,00 €	56.413,00 €
Contributi e offerte	535.479,00 €	285.566,00 €	821.045,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	1.314.952,00 €	2.732,00 €	1.317.684,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	56.413,00 €	56.413,00 €
Contributi	535.479,00 €	285.566,00 €	821.045,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	1.850.431,00 €	84,00 %
Incidenza fonti private	344.711,00 €	16,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

La raccolta fondi viene effettuata attraverso l'azione della Caritas Diocesi di Rimini che raccoglie fondi per promuovere attività a favore delle fasce deboli della popolazione.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La finalità delle raccolte è a sostegno dei progetti e in particolare il Centro operativo per l'accoglienza delle persone in stato di bisogno ed eroga il servizio mensa, la prima accoglienza notturna, la consegna dei pasti alle persone anziani o disabili, il servizio doccia e cambio indumenti, attività di segretariato sociale.

Raccolta fondi a sostegno della nuova struttura "Locanda 3Angeli" albergo per l'accoglienza di persone senza alloggio.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non presenti

7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non ci sono contenziosi o controversie

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Niente da segnalare

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione che ha elaborato la proposta di bilancio nella seduta del 30 marzo 2023 in cui erano presenti tutti e sette gli amministratori. L'Approvazione del bilancio è stata deliberata nell'assemblea di bilancio del 19 maggio 2023

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel 2022 la Cooperativa si è attivata per gestione delle nuove accoglienze legate all'emergenza per la guerra in Ucraina previste dall'atto aggiuntivo alla convenzione con la Prefettura di Rimini per l'affidamento nel territorio della Provincia di Rimini del servizio di accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione per 17 posti. Successivamente insieme al Consorzio Mosaico ha partecipato al bando della Prefettura di Rimini per l'accoglienza di cittadini ucraini a seguito dell'emergenza legata alla guerra mettendo a disposizione un piano della Locanda 3 Angeli e alcune stanze presso la Casa del Clero.

La Cooperativa ha partecipato insieme alla Papa Giovanni XXXIII all'istruttoria pubblica del Comune di Rimini per la gestione del progetto "Albergo Sociale" diretta all'accoglienza di persone e famiglie in situazioni di emergenza abitativa, utilizzando parte della Locanda 3 Angeli.

A fine anno la Cooperativa ha avuto notizia che:

- i progetti Sai RN e MSNA continueranno per altri due anni;
- il progetto Sai Riccione ha avuto una proroga per 5 mesi in attesa dell'uscita del nuovo bando;
- Per il progetto Housing first verrà fatto un nuovo bando per il biennio 2023-2024;
- Entro il 31/03/2023 è prevista una nuova gara per la gestione del progetto Front Office;

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Relazione organo di controllo

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

All'Assemblea dei soci della Madonna Della Carità Cooperativa Sociale a r.l.:

Premessa

Il Revisore nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2477 c.c.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

La revisione contabile è stata svolta in riferimento al bilancio d'esercizio della Madonna Della Carità Cooperativa Sociale a r.l., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2022 per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del codice civile. Sono responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'obiettivo del revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa

informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

Gli amministratori della "Madonna Della Carità Cooperativa Sociale a r.l." sono responsabili per la predisposizione della Nota Integrativa al bilancio contenente la relazione sulla gestione della Cooperativa al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Gli amministratori della Cooperativa hanno predisposto il bilancio in forma abbreviata (art. 2435 bis) ed hanno pertanto ricompreso la "relazione sulla gestione" nella Nota Integrativa. Il Consiglio in applicazione di quanto disposto dal C.C. ha fornito pertanto in Nota integrativa tutte le informazioni previste ed obbligatorie per le Cooperative. Rispetto a queste informazioni gli Amministratori rimangono responsabili per quanto contenuto e pertanto anche relativamente alle indicazioni circa il principio di continuità aziendale.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

A mio giudizio, la Nota Integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Madonna Della Carità al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Finalità mutualistiche (art. 2545 c.c.).

La Cooperativa rispetta la normativa sulla mutualità; la stessa ha da tempo formalmente adempiuto a quanto previsto per legge, adeguando lo Statuto Sociale (art. 2514 e art. 2515 C.C.).

Confermo inoltre l'avvenuta regolare iscrizione all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2512 C.C., istituito presso la Camera di Commercio di Forlì-Cesena Rimini.

Per quanto riguarda la condizione di prevalenza degli scambi mutualistici contenuta nella Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2513 C.C., confermo che, trattandosi di Cooperativa sociale ex Legge 381/91, ai sensi dell'art. 111 septies delle Disposizioni attuative e transitorie del Codice Civile, la Cooperativa Madonna Della Carità rientra di diritto tra le Cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 C.C..

Confermo che è stato eseguito il versamento annuale, di cui all'art. 2545 quater, comma 2, Codice Civile, al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n.59.

Si ritiene utile evidenziare alcune poste del bilancio 2022, che più di altre esprimono la capacità della cooperativa di far fronte ad eventuali perdite gestionali e garantire la continuità aziendale, in particolare:

- **le riserve legali indivisibili** al 31/12/22 ammontano complessivamente ad euro 225.518.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il revisore propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Rimini lì 24 aprile 2023

Il Revisore legale

Dott. Andrea Cenerini

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società